

**Comitato “EU Lawyers”** (15/04/2021 dalle 10:00h alle 12:00h) a cui hanno partecipato l'Avv. **Aldo Bulgarelli** e l'Avv. **Carlo Forte**.

Ad apertura del comitato vengono revisionate le *minutes* della riunione precedente che vengono approvate.

Si passa poi all' approvazione della nota interpretativa relativa all'art. 10 della direttiva 98/5. Relativamente a tale punto prende la parola l'esperto della delegazione spagnola Julen Fernandez Conte il quale ringrazia i colleghi, tra i quali Carlo Forte della delegazione italiana, per lo scambio avuto e per la soluzione di compromesso proposta. La soluzione è stata accettata dalla Abogacia. Rimane un ultimo punto: il Code of Conduct del CCBE dovrebbe essere applicato da tutti i membri del CCBE nell'ambito delle situazioni cross border. Tuttavia, non tutti i Membri lo hanno inserito nel proprio codice etico o lo applicano in quanto la deontologia dipende dalle autorità nazionali. Solo se il Codice del CCBE è applicato o se a livello nazionale esiste una norma simile a quella di riferimento (art. 3.1.3 del Code of Conduct sulla competenza dell'avvocato) allora la tutela del consumatore sarebbe pienamente garantita. Si ritiene pertanto opportuno nell'ambito della Guida di far riferimento al fatto che il Code of Conduct del CCBE il quale ringrazia in particolare la delegazione.

Si propone, pertanto, la seguente versione: *“The ethical obligation contained in art. 3.1.3. of the CCBE Code of Conduct, where applicable, and equivalent national rules of conduct are set to protect consumer interest”*.

La nuova versione viene approvata. Il Presidente propone di presentare il testo nell'immediato. Interviene Carlo Forte per sostenere la possibilità di ammettere il testo in votazione alla Plenaria di maggio. Si decide in questo senso con la pubblicazione contestuale della Guida e della sezione allegata Q&A in maggio.

Si passa a discutere sul punto relativo alla consultazione pubblica lanciata dalla Commissione sugli accordi di contrattazione collettiva per i lavoratori autonomi

La discussione è molto ampia e vede l'intervento della delegazione italiana e di quella austriaca che sul punto hanno avuto già un confronto costruttivo nell'ambito del Comitato Bruxelles Reps tenutosi nei giorni precedenti.

In particolare, Carlo Forte chiarisce che la questione è di tipo strategico: occorre discutere se è opportuno o meno prendere una iniziativa ed avere una posizione. Nella discussione all'interno del Comitato Bruxelles Reps è emerso che con molta probabilità ci troviamo di fronte ad un approccio utilizzato già in precedenza dalla DG comp. Si tratterebbe del tentativo cioè di allargare il settore dei servizi cercando di far rientrare al suo interno le professioni regolamentate. Il sospetto è che il vero oggetto della consultazione non sia tanto l'equilibrio e la difesa dei diritti quanto il potere della Commissione di regolare questa fetta di mercato.

Il nostro approccio dovrebbe essere allora diverso rispetto a quello deciso nell'ambito del comitato Quality: in tal caso abbiamo ritenuto opportuno discutere le posizioni con la Commissione.

Anche Michael Jürgen Werner è d'accordo con la posizione italiana ed austriaca e ritiene che indipendente dalla consultazione, in ogni caso dovremmo avere una discussione interna relativamente alle questioni di *competition* che riguardano la nostra fetta di mercato. La delegazione austriaca aggiunge che la consultazione sembra essere focalizzata su chi lavora Tramite le piattaforme. Tuttavia, vi sono elementi poco chiari: da un lato la Commissione dichiara di si tratta di voler escludere le professioni regolate, ma d'altra parte non vi è a livello europeo una definizione chiara di quali professioni siano incluse tra quelle regolamentate.

Al momento visto che la discussione è ancora molto astratta l'opzione miglior è quella di attendere una prossima iniziativa in questo ambito e nel frattempo creare un gruppo di esperti in *competition Law* che possano studiare la questione. In tal modo saremo preparati davanti ad una possibile iniziativa legislativa.

In aggiunta Carlo Forte riporta un esempio relativo all'approccio dell'autorità Antitrust italiana che *mutatis mutandis* sembra riscontrabile anche nell'azione della Commissione. Il caso era relativo ad un tavolo di concertazione aperto nel 2017 dal Ministro della Giustizia con il CNF e altre associazioni professionale al fine di stabilire le norme sulla compensazione delle fees. In quella occasione l'Antitrust ha rilevato il tentativo di introdurre di nuove le tariffe legali. Questo è un esempio di come l'approccio sia non concentrato sui i diritti, ma piuttosto sul modo di regolare i servizi

Si decide di mantenere aperta la discussione interna senza al momento dare un riscontro alla Commissione. Si pensa di coinvolgere altri colleghi nel gruppo di lavoro invitandoli alla riunione di EUlawyers committee. Michael Jürgen e Carlo Forte danno la loro adesione a partecipare. Si precisa che le delegazioni dovranno essere regolarmente informate dell'attività nell'ambito dello SC.

Si passa al punto relativo alla questione su quale Bar (quello ospitante o quello d'origine) possa rilasciare un certificato per gli avvocati che conferma che hanno il diritto di patrocinare dinnanzi alla Corte di giustizia dell'UE.

La delegazione belga interviene chiarendo che hanno un problema relativamente ai sollicitor che pratico in Belgio. In quanto non hanno ricevuto il certificato da parte del loro Bar Association. L'Ordine degli avvocati del Belgio non riesce a gestire queste richieste: ritengono che il rilascio sia di competenza del Bar d'origine ma in mancanza allora il Bar ospitante potrebbe sopperire. In seguito ad una ampia discussione si decide di produrre un parere in tal senso (*the home bar should and the host bar could*)

Il punto successivo è relative alla richiesta di sostegno avanzata da Mr Cvjetko che è coinvolto in un processo contro il Bar croato. Inoltre, è in corso anche una procedura di infrazione. Il Presidente accoglie la rappresentante del Bar croato Marijana Konforta che raggiunge il comitato per rappresentare la posizione dell'associazione Nazionale nella vicenda. Il caso è tuttora pendente davanti alla Corte Costituzionale croata e per tale motivo non si ha una visione finale della vicenda.

Il Bar chiarisce che la questione non è tanto relativa alla direttiva stabilimento ed ai diritti ad essa sottesa. La questione emerge dal fatto che Mr Cvjetko nel 2017 è stato assunto con un contratto. In base alla legge croata da quel momento non gode più del diritto di esercitare come avvocato.

La presidente chiarisce che il Comitato EU Lawyers non è autorizzato ad assumere posizioni rispetto al caso specifico, ma può discutere il problema nell'ottica dell'interpretazione della norma. Tale interpretazione verrà pertanto riportata nelle minutes.

Si passa al punto 7 all'ordine del giorno relativo alle procedure d'infrazione ed in particolare al caso relativo a Cipro. La Commissione è intervenuta esortando il paese a fornire mezzi adeguati ed efficaci per proteggere i consumatori dalle clausole contrattuali abusive. Si decide anche in questo caso di essere cauti: per ora si continuerà a monitorare il caso.

Viene poi presentato lo Studio commissionare dalla Commissione sull'automazione digitale nei servizi professionali.

Lo studio è particolarmente ampio e per tale motivo verrà preparato un sommario evidenziando gli elementi relativi alla professione.

Si passa in seguito all'analisi delle due decisioni della Corte di Giustizia:

- la sentenza del 17 dicembre 2020 nel caso C-218/19 Adina Onofrei / Conseil de l'ordre des avocats au barreau de Paris, Bâtonnier de l'ordre des avocats au barreau de Paris, Procureur général près la cour d'appel de Paris;
- la sentenza dell'11 marzo 2021 Case C-739/19, VK / An Bord Pleanála, e The General Council of the Bar of Ireland, The Law Society of Ireland and the Attorney General,

Si tratta di due casi molto interessanti che potrebbero essere inclusi nella sezione QeA della guida. Tuttavia, si ritiene opportuno avere la pubblicazione il prima possibile e di non avere ritardi in questo. Si decide pertanto in senso negativo.

La prossima riunione è prevista per il 17 maggio alle 14.